

In arrivo il nuovo marchio Ue

Tasse di registrazione delle imprese ridotte fino al 37%

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Dal 23 marzo 2016 arriverà il nuovo «Marchio dell'Unione europea». Da tale data si ridurranno in misura significativa le tasse di registrazione dei marchi commerciali dell'Ue, fino a un massimo del 37% per le imprese. Diverrà obbligatoria la cooperazione con gli uffici nazionali, un centro di mediazione che aiuterà le parti a risolvere le controversie a prescindere dal processo decisionale dei differenti uffici. Verrà abolito l'obbligo di rappresentazione grafica del marchio, di cui potranno avvantaggiarsi i titolari dei cosiddetti segni non convenzionali (Nontraditional marks). È con il regolamento 2015/2424/Ue (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale Ue del 24 dicembre L 341) che è stata riscritta la legislazione per la protezione dei marchi europei.

Unione europea per la proprietà intellettuale. L'ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (Uami) assumerà la nuova denominazione di ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (Euiipo) in base alla nuova normativa dell'Ue.

A partire dal 23 marzo 2016, il marchio comunitario verrà rinominato «Marchio dell'unione europea». Tutti i marchi comunitari esistenti diventeranno automaticamente marchi dell'unione europea e domande di marchio dell'Unione europea in data 23 marzo 2016.

Il regolamento modificativo rivede anche le tasse da pagare all'ufficio, compresa una riduzione complessiva dell'ammontare delle stesse, in particolare, nel caso delle tasse di rinnovo dei marchi.

Il 23 marzo 2016, i moduli di domanda e il calcolatore delle tasse dell'Ufficio disponibili online saranno aggiornati automaticamente per rispecchiare il nuovo sistema.

Dalla sua sede ad Alicante, in Spagna, l'Uami ha trattato più di 1,3 milioni di domande di marchio comunitario in 23 lingue dell'Ue, da quasi ogni paese e regione del mondo, a partire dal 1996. Ricordiamo che l'Uami è la più grande agenzia decentrata dell'Ue. È completamente autofinanziata e non riceve fondi dal bilancio dell'Ue. Oltre a gestire i marchi comunitari e i disegni e modelli comunitari registrati, opera in collaborazione con i suoi

Tasse fra vecchia e nuova normativa

Tasse deposito (e-filing) registrazione nuovi marchi			
Marchio Comunitario (vecchio sistema)	Tasse	Marchio EU (nuovo sistema)	Tasse
Prima classe	Euro 900 Rivendicazione fino a tre classi	Prima classe	euro 850
Seconda classe		Seconda classe	euro 50
Terza classe		Terza classe	euro 150
Dalla quarta classe e per ogni classe in più	euro 150	Dalla quarta classe e per ogni classe in più	euro 150

Tasse rinnovo (e-filing)			
Marchio Comunitario (vecchio sistema)	Tasse	Marchio EU (nuovo sistema)	Tasse
Prima classe	Euro 1.350 rivendicazione fino a tre classi	Prima classe	euro 850
Seconda classe		Seconda classe	euro 50
Terza classe		Terza classe	euro 150
Dalla quarta classe e per ogni classe in più	Euro 400	Dalla quarta classe e per ogni classe in più	euro 150

Tasse fra vecchia e nuova normativa

Nuovo marchio europeo	Dal 23 marzo 2016 arriverà il nuovo "marchio dell'Unione europea". Si ridurranno le tasse di registrazione dei marchi commerciali dell'Ue, fino a un massimo del 37% per le imprese. Diverrà obbligatoria la cooperazione con gli uffici nazionali, un centro di mediazione che aiuterà le parti a risolvere le controversie a prescindere dal processo decisionale dei differenti uffici. Verrà abolito l'obbligo di rappresentazione grafica del marchio
Nasce l'ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale	L'ufficio, si darà una veste nuova ed un nuovo nome: a partire dal 23 marzo 2016, l'UAMI sarà noto come "Ufficio dell'unione europea per la proprietà intellettuale" (Uepi, in inglese Eipo). Anche il marchio derivante dal deposito nella unione Europea avrà un nuovo nome, vale a dire "marchio dell'Unione europea" ("Mue", in inglese Eutm). Quindi, tutti i marchi comunitari esistenti diventeranno automaticamente marchi dell'Unione europea e domande di marchio dell'Unione europea in data 23 marzo 2016
Marchio di certificazione	A vantaggio dei titolari di eccellenze, sarà stato istituito il marchio di certificazione, a salvaguardia delle istituzioni o organizzazioni che concederanno l'uso di un marchio a terzi a condizione che verrà rispettato il regolamento d'uso del marchio

comprenderà il rischio di associazione tra segno e marchio;

- il segno sarà identico o simile al marchio Ue, a prescindere dal fatto che sia usato per prodotti o servizi identici, simili o non simili a quelli per i quali il marchio Ue sarà stato registrato, se il marchio Ue gode di notorietà nell'Unione e se l'uso del segno senza giusto motivo consentirà di trarre indebito vantaggio dal carattere distintivo o dalla notorietà del marchio Ue o reca pregiudizio agli stessi.

Riduzione delle tasse. Il regolamento modificativo prevede anche importanti cambiamenti nell'ammontare delle tasse da pagare all'ufficio.

Se fino ad ora (o comunque fino al 23 marzo 2016) era possibile con il pagamento di euro 900 euro di tasse, indicare tre classi di prodotti o servizi al momento del deposito del marchio, dall'entrata in vigore del nuovo regolamento, il costo sarà di euro 850 per una sola classe e euro 50 euro per ogni classe aggiuntiva dopo la prima.

Una riduzione di tasse sarà anche prevista per il rinnovo delle registrazioni di marchio: se prima il costo fino a tre classi era di 1.350 euro, dall'entrata in vigore delle modifiche sarà invece di 850 euro per la prima classe (più 150 euro per la seconda e 50 euro per ogni classe successiva alla seconda).

uffici partner.

Finalità della registrazione del marchio Ue. La registrazione del marchio Ue conferirà al titolare un diritto esclusivo.

Fatti salvi i diritti dei titolari acquisiti prima della data di deposito o della data di priorità del marchio Ue, il

titolare del marchio Ue avrà il diritto di vietare ai terzi, salvo proprio consenso, di usare nel commercio, in relazione a prodotti o servizi, qualsiasi segno quando:

- il segno sarà identico al marchio Ue e sarà usato in relazione a prodotti e servizi identici ai prodotti o ai servizi per i quali il marchio Ue

sarà registrato;

- il segno sarà identico o simile al marchio Ue e sarà usato in relazione a prodotti e a servizi identici o simili ai prodotti o ai servizi per i quali il marchio Ue sarà registrato, se vi sarà rischio di confusione da parte del pubblico;
- il rischio di confusione